

Progetto di Psicomotricità Funzionale

...“GiocosaMente”...

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA “SAN VINCENZO DE' PAOLI”

Via Milano, 59 – 10036 – Settimo Torinese

Anno scolastico: 2019/2020

PREMESSA

La Psicomotricità Funzionale è una disciplina che tiene in considerazione l'unità, la globalità e l'analisi della persona. È un'unione tra un processo cognitivo e il movimento in cui tutte le esperienze motorie che si propongono vanno a toccare la funzione cognitiva. Inoltre lavora sulle potenzialità e non sulle difficoltà partendo da ciò che i soggetti sanno già fare per motivarli costantemente. È molto utile in un percorso di crescita della persona perché ha un valore preventivo e mira allo sviluppo della persona.

Jean Le Boulch, il fondatore della psicomotricità funzionale ne parla come di ¹“un procedimento globale che ha come base gli sforzi di aggiustamento motorio del soggetto chiamato a risolvere il problema in base a una certa situazione, contribuendo all'organizzazione della condotta dell'atteggiamento umano, sia che essa sia strumentale o mentale poiché supporto dell'azione è sempre la motricità... se pur non utilizzata per interventi di rieducazione, di riabilitazione, terapeutici o

¹Guido Pesci, “Psicomotricità Funzionale. Scienza e Metodologia”, 2011, Armando editore, Roma. pg

psicoterapeutici o ridotta nell'impegno operativo in ragione dell'età dei soggetti con cui lavorare.”

²“Distingue tra le funzioni operative, la funzione di aggiustamento, la funzione senso-percettiva e la funzione di interiorizzazione.

Alla funzione di aggiustamento attribuisce il meccanismo di regolazione che consente alla persona di adattare la propria azione agli stimoli ricevuti dall'ambiente. È una funzione che si organizza inizialmente con strutture riflesse, poi con l'evolversi della maturità neurologica garantita da “tentativi ed errori”, passa da uno stato di impulsività ad uno controllato. Quel controllo tonico derivato da informazioni propriocettive e consolidato da risposte senso-motorie e percettivo-motorie da cui dipendono la presa di coscienza del corpo, l'acquisizione e interiorizzazione dello schema corporeo e ogni possibile programmazione cosciente dei movimenti attivati in maniera intenzionale.

La funzione senso-percettiva garantisce l'interpretazione e la fissazione delle stimolazioni esterne ed interne che giungono al soggetto.

Le informazioni estero-cettive vengono analizzate dal bambino per prime e riguardano la capacità e la disponibilità a percepire, discriminare e analizzare le relazioni spaziali e temporali dell'ambiente esterno in relazione al proprio schema corporeo. Segue la percezione propriocettiva considerata un punto fondamentale della psicomotricità funzionale poiché completa con l'analisi dei vissuti che promuovono la percezione del proprio corpo, la funzione di interiorizzazione consentendo il passaggio dallo schema corporeo inconscio a quello cosciente e la disponibilità nella relazione.”

La funzione energetico affettiva, ovvero la relazione fra il tono e la vita affettiva è fondamentale per la **disciplina** ed ³**“essendo influenzata dalle esperienze di relazione positiva con l'ambiente, diviene supporto e promotrice di apertura, interesse, motivazione e intenzionalità, nonché origine di tutte le forme di attenzione-vigilanza”**.

Lo Psicomotricista Funzionale è lo specialista che effettua interventi educativi in

²Guido Pesci, “teoria e pratica della psicomotricità funzionale. A scuola con Jean Le Boulch”, 2012, Armando editore, Roma. Pg 30-31

³Guido Pesci, “teoria e pratica della psicomotricità funzionale. A scuola con Jean Le Boulch”, 2012, Armando editore, Roma. Pg 32-33

aiuto alla persona, di ogni età, **attraverso l'impiego di metodi e tecniche indirizzate allo sviluppo dell'individuo per mezzo del movimento.**

Il progetto verterà sul **potenziamento delle funzioni di aggiustamento globale attraverso esperienze motorie mirate**, sull'aspetto espressivo e creativo attraverso l'utilizzo della coreografia corporea e del language dansé che, attraverso la musica, permettono di **innalzare la funzione attentiva e la memoria, stimolare la creatività, l'espressività corporea** e migliorare la respirazione. Queste tecniche daranno inoltre ai bambini strumenti per la **conoscenza del tempo e del ritmo**. Un **altro aspetto sul quale ci si focalizzerà sarà quello percettivo** attraverso alcune tecniche distensive come lo Psicocontatto, eseguito a coppie con una pallina che verrà fatta rotolare su tutto il corpo secondo una tecnica ben precisa ma semplice, che gli consentirà di arrivare ad una distensione corporea e ad una percezione del proprio corpo.

Verrà utilizzato il Bob Départ, tecnica che consiste nell'esecuzione di segni grafici con pastelli colorati su fogli di diverso formato, in posizione eretta statica, in equilibrio o seduta. E' un **metodo di prescrizione** che aiuta e facilita l'esecuzione di tali segni, che successivamente formeranno lettere e parole, e che va a toccare molti aspetti tra cui quello verbale, la respirazione, la percezione della struttura ritmica, il controllo tonico, l'equilibrio, la postura, la prensione, l'espressione e la creatività.

Il tutto sarà sempre messo sotto forma di esperienze positive, divertenti e stimolanti.

OBIETTIVI INTERCONNESSI

- conoscenza e percezione corporea
- promozione dell'espressività corporea, gestuale e verbale
- percezione dello spazio e del tempo
- percezione spazio-temporale
- sviluppo degli schemi motori di base
- sviluppo della capacità relazionale e di socializzazione

- scoperta, invenzione, creazione
- incremento della capacità attentiva
- coordinazione oculo-manuale
- coordinazione fine della mano e delle dita
- dissociazione dei movimenti
- dominanza laterale
- controllo tonico
- orientamento grafico, che ha come finalità la preparazione alle conoscenze scolastiche, in particolare alla scrittura e alla lettura
- ritmo, aggiustamento al tempo ed espressione su tema musicale

ORGANIZZAZIONE DINAMICA DEGLI INCONTRI

- 6 gruppi
- incontri di 50 minuti, 1 volta a settimana con ciascun gruppo.
- si richiedono 5 minuti tra un gruppo e l'altro in modo da avere il tempo di riorganizzare e sistemare lo spazio e il materiale.
- prima dell'inizio del progetto sarà utile visionare la struttura, gli spazi e i materiali a disposizione.
- sarebbe utile fissare un colloquio con le insegnanti aderenti per avere delucidazioni circa il gruppo con cui si andrà a lavorare e se vi sono tematiche o progetti annuali ai quali rendere il progetto complementare.
- in base al numero di bambini e alle caratteristiche delle classi potrà essere integrato un secondo Psicomotricista Funzionale.

TEMPI DI ATTUAZIONE

- 24 incontri.

- Da Ottobre a Maggio.
- Possibilità di recupero nel mese di Giugno.
- 3 incontri il lunedì mattina e 3 il giovedì mattina.

PROGETTO DI SPESA

Ogni partecipante paga un canone mensile di 14 euro che verranno versati allo Psicomotricista in due rate (metà e fine progetto).

Nella retribuzione sono comprese le spese per l'integrazione del materiale che non sarà messo a disposizione dalla struttura.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Stefano Pellegrin. Laurea magistrale in “Scienze Motorie e Sportive delle Attività Fisiche e Adattate”.

Psicomotricista Funzionale presso ISFAR – Istituto Superiore di Formazione, Aggiornamento e Ricerca con votazione finale di 100/100.

Cell: 351 809 9028 Mail: stefanopellegrin@libero.it

Rimango a disposizione per eventuali dubbi o richieste.

Settimo Torinese, 5 settembre 2018
Si approva

[Signature] Parente, parente
legale rappresentante.



In fede,

Stefano Pellegrin

[Signature]